

RELAZIONE ALLE VARIAZIONI
AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO FINANZIARIO 2021 (I°)

Sul bilancio di previsione per l'anno 2021, si propongono alcune modifiche connesse alla necessità - già anticipate e, in linea generale, informalmente condivisa nella seduta di Consiglio del 13 ottobre u.s. di assestare alcune partite contabili (sia in entrata che in uscita) con la Fondazione CNI.

La prima partita riguarda le entrate derivanti dalla rendicontazione finale degli incassi 2021 per i diritti connessi alla presentazione delle istanze per l'autocertificazione, da parte degli iscritti, per le attività di aggiornamento informale svolte nel 2020; questa partita ha costituito una nuova forma di entrata del Consiglio Nazionale, a seguito della deliberazione in tal senso assunta dal Consiglio, che stante le economie derivanti dalla infrastruttura "Stripe" già in uso nella Fondazione per la gestione dei diritti di segreteria ordinari, ha ritenuto di affidarne il mandato all'incasso alla stessa. La rendicontazione richiesta e pervenuta dalla Fondazione con nota del 23/09/2021 (ed acquisita al protocollo CNI n. E-rsp/6929/2021 del 24/09/2021), riporta un incasso che al netto di commissioni e rimborsi, ammonta ad € 574.763,57, e che nella variazione è riportata come maggiore entrata tra i "Proventi Diversi" per il valore arrotondato di € 574.000,00.

Sul versante delle uscite, le variazioni riguardano le seguenti categoria:

- *Spese funzionamento uffici (1.4.2)*: per complessivi € 145.000,00 connesse, per € 125.000,00, con fabbisogni derivati da una contingente ed indifferibile esigenza di affidare incarichi legali per i ricorsi sia in sede amministrativa che civile di cui il CNI, nei diversi procedimenti, è stato (ed in alcuni procedimenti lo è ancora) parte resistente, controinteressato e convenuto. La rimanente parte dei 20.000,00 € deriva invece da sopravvenienze passive connesse agli oneri derivanti dalla definizione di alcune liti pendenti in sede civile.
- *Altri organismi a favore della categoria (1.4.23)*: per complessivi € 16.000,00 dovuta alla imprevista e positiva evoluzione di organismi associativi come la Struttura Tecnica Nazionale, di cui il CNI è socio fondatore. L'accelerazione della fase di start up ha comportato un adeguamento nella forma di contribuzione di tutti i soci che, per il CNI, potrà comportare un maggiore impegno previsto nell'ammontare della variazione.
- *Fondazione (1.4.26)*: Con nota del 24/09/2021 (acquisita al protocollo CNI n. E-rsp/6965/2021 del 27/09/2021), il direttore della Fondazione CNI, ha comunicato – tra le altre - che, in considerazione degli oneri aggiuntivi, non contemplati in sede previsionale, posti dal Consiglio in capo alla Fondazione CNI, quali - a titolo meramente esemplificativo - l'esigenza di promuovere il cd "Superbonus" attraverso la realizzazione di una trasmissione televisiva su RAI2, di attivare la piattaforma di voto da remoto per le elezioni degli Ordini provinciali, di realizzare l'Atlante del rischio sismico delle città italiane, la contribuzione ordinaria originariamente assegnata per l'esercizio 2021 non risulterebbe più adeguata, richiedendo una integrazione per un importo pari, prudenzialmente, ad € 500.000,00. Il Tesoriere, valutato che sul bilancio della Fondazione CNI possono essere operate delle economie, ritiene adeguato una variazione in aumento di € 400.000,00

Il maggior fabbisogno, come reso esplicito anche dal prospetto, risulta comunque inferiore alle maggiori entrate derivanti al CNI dai maggiori incassi di cui è stato dettaglio nella parte iniziale di questa relazione.

Altre categorie, che si ricorda, costituiscono l'unità di previsione e controllo del bilancio CNI, sono state oggetto di una mera rimodulazione dei capitoli tesi a rendere le previsioni più congruenti con i fatti gestionali: tra queste, una modesta partita contabile (per € 3.000,00) di variazione interna, posta in previsione della definizione, anche con il dipartimento per la protezione civile, di alcune spese per la trasferta di una squadra di tecnici in Albania per il terremoto del 2019.

Stessa natura di maggiore razionalità della previsione hanno alcune rimodulazioni – ad invarianza di costi - riguardanti le spese in conto capitale e le spese di funzionamento organi.

Si conclude rappresentando che l'insieme delle variazioni illustrate, ha determinato un minor utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 13.000,00.

Si ringrazia per l'attenzione.

Roma, 21 ottobre 2021

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(Ing. Michele Lapenna)